

## - COMUNICATO STAMPA -

Il Movimento Studentesco “*Trasparenza Autonomia Partecipazione*” ha portato all’attenzione del Consiglio degli Studenti dell’Università “Mediterranea” i 2 documenti relativi la Legge 133 e il Decreto Legge 137, in cui si propone l’abrogazione degli art. 16 e 66 e il ripristino dell’obbligo scolastico a 16 anni per quanto riguarda la Legge 133, mentre per il Decreto Legge 137 si chiede che questo non venga convertito in legge

È stato chiesto ad alcuni consiglieri della “Mediterranea” di fare propri i due documenti del movimento - già sottoscritti dal Liceo scientifico “A. Volta” e Liceo classico “T. Campanella” e Liceo artistico “M. Preti” - e proporre la mozione all’interno dell’assemblea convocata in seduta straordinaria in data 27/10/08 per discutere delle azioni da intraprendere rispetto i tagli indiscriminati all’università da parte del Governo Berlusconi.

Dalla riunione è emerso, un [\\*timido documento](#) in cui si fotografa la situazione piuttosto che prendere una posizione netta come quella del nostro Movimento. Tale scelta di indirizzo politico dell’organo studentesco, è probabilmente dovuta a delle divisioni interne all’organo, che già trasparivano dalle dichiarazioni di alcuni studenti nell’assemblea pubblica indetta dal “*Collettivo UNIRC*” della “Mediterranea” in data 27/10/08 contemporaneamente al Consiglio degli Studenti

Ciò sta a significare che alcuni consiglieri “partiticizzati” dell’organo studentesco, facenti riferimento alla coalizione di centro-destra che governa il paese e legifera, tagliando 8 Miliardi all’università e la scuola pubblica, sottraendo al parlamento il suo compito di legiferare, condividono i provvedimenti del governo e preferiscono curare gli interessi del partito, condizionando le scelte dell’intero consiglio, sottraendosi al ruolo di tutela delegato dagli studenti della “Mediterranea”,

È fin troppo semplice prendersela con il governo di turno. Se è vero, come è vero, che siamo in crisi finanziaria, DOBBIAMO PAGARE TUTTI in prezzo di questa crisi!

Nell’ultima campagna elettorale, da più parti, abbiamo subito le continue dichiarazioni di politici relative i tagli alla “casta”. Ognuno di loro ci costa 16.000€ al mese, senza calcolare le spese di trasporto, sanità, difesa personale, assegno di fine mandato, pensione massima con soli 36 mesi di mandato parlamentare.

Per il Movimento Studentesco “*Trasparenza Autonomia Partecipazione*” la linea politica da adottare prossimamente in tutta Italia, aspettando la già prevista conversione il legge del D.L. 137, è l’occupazione di tutte le università, con la partecipazione di tutte organizzazioni studentesche, le organizzazioni sindacali, le associazioni di ogni tipo e tutti i cittadini liberi d’Italia fino a quando non avremo una riduzione del 50% del costo complessivo di ogni politico e della politica del nostro paese.

Reggio Calabria lì, 28/10/08

\* [http://www.unirc.it/documentazione/allegati\\_news/att\\_2008102850449\\_5029.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/allegati_news/att_2008102850449_5029.pdf)

Per contattare il movimento: [kla17@tiscali.it](mailto:kla17@tiscali.it)

**“Trasparenza Autonomia Partecipazione”**

*Movimento Studentesco*

Rocco Creaco  
